

**LA PROPOSTA** Dopo le perplessità mosse dai cittadini e dall'associazione Mayr-Verdi, l'idea del presidente Fipe per ovviare al problema del degrado post movida

# «Rifiuti in piazza Verdi? Bicchieri su cauzione»

**Matteo Musacci, Fipe, avanza una proposta per ovviare al problema dei rifiuti in piazza Verdi**

**Federico Di Bisceglie**

**BICCHIERI** di plastica, bye bye. La soluzione al problema dei rifiuti in piazza Verdi, o quantomeno un suggerimento utile, arriva dal presidente provinciale Fipe - Confcommercio, Matteo Musacci. «A Genova e a Torino - dice Musacci - è stato adottato in maniera virtuosa il progetto 'Less Glass': una sorta di cauzione su ogni bicchiere che le attività forniscono ai clienti e che dopo la consumazione può avere due impieghi: o viene restituito dal cliente al bar in cui è stata ordinata la consumazione, oppure ad un locale



che aderisce all'iniziativa. In questo caso al cliente verrà restituita la cauzione. Oppure può essere conservato come ricordo e le cauzioni versate serviranno ad organizzare iniziative e a stampare nuovi bicchieri». Si perché «sareb-

bero bicchieri stampati e realizzati con un materiale ecosostenibile e lavabile in lavastoviglie». Nelle due città il cui il progetto ha preso piede «si risparmiano 20 mila unità di bicchieri di plastica - spiega il presidente Fipe - , con un ri-

sparmio netto per i locali di seimila euro all'anno, evitando il problema dello smaltimento dei rifiuti». L'obiettivo di Musacci è quello di «sensibilizzare la nuova amministrazione rispetto a questo modello che, peraltro, potrebbe permettere agli esercenti di chiedere sconti sulla Tari ad Hera». Prima di allora, anche grazie alle sollecitazioni ospitate dal nostro giornale, Hera si è mossa per ovviare alle prime rimostranze sollevate dai commercianti, Musacci in primis. «Venerdì - incalza l'imprenditore - la società deputata allo smaltimento e alla raccolta dei rifiuti ha indetto un incontro con gli esercenti della zona di via Carlo Mayr per capire come impostare nuove strategie per far fronte alla movida». Nel frattempo Hera «ha già messo sei cestini - chiude - assicurando più passaggi e spazzamenti, oltre ad aver riposizionato i bidoni in via Spronello».

## AI PARLAMENTARI

**I costruttori di Cna: «Lo sblocca cantieri va modificato»**

**I COSTRUTTORI** di Cna lanciano un appello ai Parlamentari ferraresi: «Il decreto sblocca-cantieri, pur essendo nato con le migliori intenzioni, così com'è non va bene. E' importante modificarlo prima della definitiva conversione in legge, che deve avvenire entro il 17 giugno». L'appello è firmato da Riccardo Roccati, titolare di Robur Asfalti, Presidente di Cna Costruzioni Ferrara e vicepresidente di Cna Costruzioni nazionale. Roccati ha partecipato ai tavoli di confronto nazionali indetti per discutere le modifiche da apportare al testo del decreto. Come è noto, il Senato ha già deliberato ed ora la parola finale spetta alla Camera dei Deputati. «Cna Costruzioni - si legge nel documento inviato ai parlamentari ferraresi - ha dovuto constatare che, nel giro di pochi giorni, il testo è stato modificato ed è addirittura peggiorato rispetto alla prima versione licenziata dal governo. Nel nuovo testo del Decreto legge si torna a parlare del divieto di subappalto agli operatori partecipanti alla gara d'appalto; si elimina il pagamento diretto ai subappaltatori. Inoltre, non viene sancito il divieto di ricorrere al 'sorteggio' degli invitati alle gare d'appalto, perpetuando così una pratica molto utilizzata dalle stazioni appaltanti che crea illegalità, mortifica la professionalità delle imprese e distorce il mercato». Gli effetti del decreto, spiega il documento rischiano di farsi sentire in modo più pesante «nel territorio di Ferrara, dove il settore delle costruzioni ha vissuto anni particolarmente difficili e ora avrebbe bisogno di una concreta azione di rilancio attraverso il varo - più volte chiesto da Cna - di un piano di riqualificazione infrastrutturale che permetta alle piccole imprese di partecipare alle gare d'appalto e accedere a reali opportunità di lavoro».

**L'INIZIATIVA** Domani, a partire dalle 18 alla 'Terra dell'Orso'

## Stefano Bottoni e Icio Caravita Ecco il 'concerto in vetrina'



**INSIEME** L'ideatore del Buskers Festival assieme ai titolari del negozio

**NELLA** 'Terra dell'Orso' domani, alle 18, Stefano Bottoni, ideatore e direttore artistico del Buskers festival e Icio Caravita, suoneranno in vetrina. Un concerto trasparente di idee che nasce dall'inventiva di Fabrizio Berveglieri, titolare di 'vetrine&vetrine' e da una collaborazione sentita, tra Liana Saiani e il marito Roberto, titolari del negozio, con il festival più famoso della città. Note di chitarra in un mondo di fantasia. Perché Bottoni suona in vetrina? «Non sono un musicista ma scrivo canzoni da 50 anni - risponde - e da quando Lucio Dalla, nel 1987, è venuto a trovarmi nella bottega da fabbro di via Montebello ascoltando l'idea del Buskers festival e promettendo di venire a suonare da noi, ho capito che anch'io non mi sarei mai tirato

indietro di fronte a chiunque mi avesse fatto una proposta in musica. «Poi - aggiunge - suonare davanti ad un vetro è qualcosa di trasparente e mi rende carico». Note in vetrina che hanno un filo conduttore che lega alla fantasia: «Sono nato in questa città, ho studiato al conservatorio ma ci sono appena tornato - racconta Icio Caravita - . Mi entusiasma suonare facendo festa per un'attività che finisce ma che è legata alla fantasia e alla creatività che continua. Tutto con la musica si diffonde in un ponte di creatività sul tempo e il futuro». «Abbiamo sempre cercato di partecipare alle attività per la città - spiega la titolare - anche con le aperture serali durante il Buskers festival». «Cercheremo di fare in modo - promette Roberto - che la vetrina faccia da cassa armonica come un carillon».

Claudia Fortini

**L'EVENTO** Il 15 giugno la 6ª edizione della pedalata di 100 km

## Bike Night, torna la notte in bici dal centro di Ferrara al mare



**Simone Dovigo di Witoor con il sindaco di Ferrara Alan Fabbri**

**IL PROFUMO** d'estate è più forte che mai. Quello delle notti calde, notti di pedalate e sorrisi. Pedalate e sorrisi, elementi distintivi anche per la sesta edizione della Bike Night, una manifestazione ormai radicata del territorio: «in grado di unire Ferrara al suo mare, all'insegna di due principi cardine come il turismo e lo sport», come spiega il neosindaco estense Alan Fabbri alla sua prima conferenza di mandato. «Per quest'anno, proprio per sottolineare ancora di più il forte legame fra la Bike Night e Ferrara, la partenza prevista per la mezzanotte di domenica 16 sarà da Piazza Trento-Trieste» illustra Simone Dovigo, organizzatore e presidente di Witoor. Cuore pulsante della città che sarà anche teatro, a partire dalle 10 di venerdì 14, del villaggio partenza, presso il quale nei due giorni precedenti alla Bike Night si terranno iniziative per tutte le età. «Una ulteriore novità di quest'an-

no - continua Simone Dovigo - sarà il punto d'arrivo, al Bagno Ristoro, dove i partecipanti potranno gustare una colazione in riva al mare». La Bike Night, pedalata non competitiva di circa cento chilometri, seguirà il percorso lungo la destra Po, con l'obiettivo turistico di permettere ai partecipanti di poter apprezzare tramite un turismo lento le bellezze naturali della Provincia. «Al momento siamo a circa 800 iscritti - così Dovigo -, ma le iscrizioni sono ancora aperte, online, presso '35 Rosso' e al villaggio partenza una volta inaugurato. Dopo sei anni il bilancio è sempre positivo: Witoor ha creato un evento per tutti i tipi di ciclisti (agonisti, meno allenati, famiglie, singoli e coppie). Significativa la presenza femminile, con oltre il 25%, superiore alla media per eventi di questo tipo. E anche grazie alla Bike Night che si promuove il territorio ferrarese, in modo innovativo».

f. z.

